



Gli operatori: «Un buon segnale, ma vogliono spendere poco»

CAORLE. Alta la presenza di bagnanti - si parla almeno di ventimila persone sul litorale - in occasione del Corpus Domini. Per il mercato della spiaggia, le festività religiose sono sacre, non nel vero senso della parola, ma perché riempiono alberghi e ristoranti. L'Ascensione in maggio, la Pentecoste il primo di giugno e ora il Corpus Domini. Poi il punto nero della situazione sarà con la volta di lunedì. Finite le feste grosse, mancano le prenotazioni. Con lunedì, alcuni alberghi prevedono già un calo di lavoro. E' uno



Caorle, pieno di austriaci e tedeschi

Alberghi esauriti per il Corpus Domini. Mancano gli italiani

Secondo
 ponte
 di giugno
 e la spiaggia
 di Caorle
 è quasi
 come
 in agosto

stato d'animo comune a molti. Mancano gli arrivi delle famiglie italiane da altre regioni, soprattutto dal centro che di solito erano affezionati alla vacanza a Caorle. Intanto «abbiamo gente», dicono gli operatori con un pò di ottimismo. Il dato positivo è che da mercoledì sera la città di Caorle è stata presa d'assalto da parte dei turisti austriaci e tedeschi. Le centinaia di parcheggi sono stati quasi tutti riempiti, difficile infatti nel primo pomeriggio di ieri trovare un posto libero. Gli alberghi sono full. I ristoranti

lavorano tantissimo anche con i pendolari e i locali del centro tirano fino a tardi.

«Abbiamo tutti tedeschi e austriaci - ha fatto sapere il titolare dell'hotel Crystal in via del Quadrante - però mancano gli italiani. Queste feste aiutano perché portano molto lavoro visto che all'estero vengono festeggiate a partire dal giovedì e non solo la domenica come qui da noi. Le previsioni invece sul turismo italiano sono critiche». Addirittura più di qualcuno denuncia un calo del turismo tedesco.

«Abbiamo soprattutto austriaci - fanno sapere gli operatori dell'hotel Antoniana nel lungomare Trieste - a giudicare dalle prenotazioni generali a Caorle anche la Germania risente della crisi perché i tedeschi quest'anno sono in calo». Altri confermano la totale assenza di italiani. «Il turismo è prevalentemente formato da stranieri - commentano gli operatori dell'hotel San Giorgio in via dei Vichinghi - per ora siamo sommersi di lavoro speriamo sia così per tutta l'estate».

(Marta Camerotto)